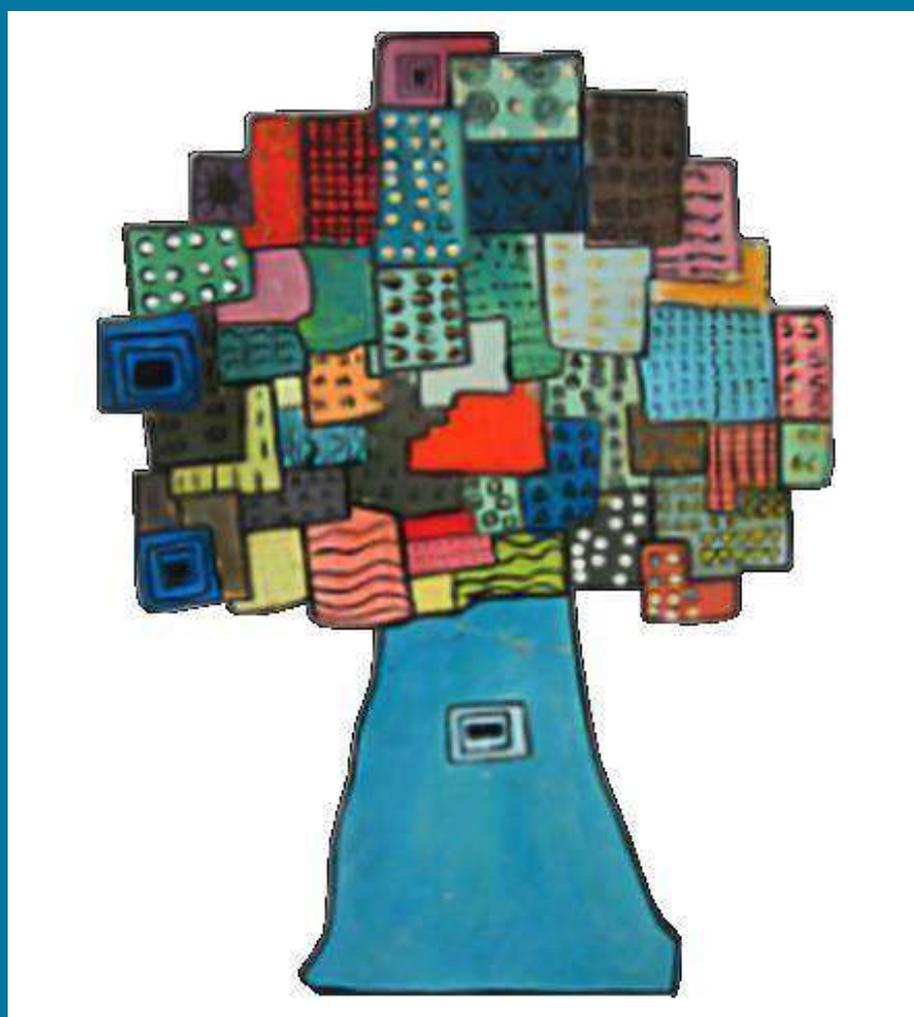


ISTITUTO COMPRESIVO "FROSINONE3"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2025/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 3^ FROSINONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7826** del **17/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 26 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Frosinone 3, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 17 ottobre 2024;

Il Piano è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/12/2024;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18/12/2024.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività. Tutte le innovazioni metodologiche funzionali all'aggiornamento dei saperi e delle competenze si avvalgono normativamente del DPR 275/99 e dello spazio di flessibilità oraria pari al 20% in carico alle scelte dell'autonomia ai sensi del D. M. 47/2006. La legge 28 marzo 2003 n. 53 e, particolarmente, il D. L. n. 59 del 19 febbraio 2004, attuativo per le Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo, hanno conferito nuovi strumenti di flessibilità alle scuole autonome. Le Indicazioni per il Curricolo, emanate con DM 254/2012, e la recente legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione, rappresentano il riferimento normativo per la costruzione dell'Istituto.

Il PTOF recepisce integralmente la normativa vigente sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, così come previsto dal Dlgs 66/2017 e Decreto Interministeriale 182/2020. Vengono inoltre modificate le disposizioni relative alla valutazione secondo le indicazioni del D.lgs. 62/2017 e successive modifiche.

La legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta



formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è l'occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzati che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano. Il presente documento costituisce il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Frosinone 3. Tale piano è stato approvato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, in coerenza con gli Indirizzi Generali elaborati dal dirigente scolastico.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Frosinone 3", nell'intento di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza, nasce:

- Dalla riflessione sui prodotti e sui processi messi in atto negli anni precedenti;
- Dalla collaborazione di quanti interagiscono nella gestione della scuola;
- Dall'attuazione della normativa vigente;
- Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e dalla stesura del Piano di Miglioramento;
- Dal rilievo della domanda formativa oggettiva a partire dal territorio di riferimento, per arrivare all'ambito regionale e nazionale, con una prospettiva europea.

e tiene conto:

a) delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

b) delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

c) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);

d) dell'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi



in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è ubicato nella parte alta della città. I plessi si trovano nel centro storico, luogo di tradizioni e identità culturale custodite attraverso le generazioni. Questo fattore determina l'esistenza di un bacino di utenza storico, portatore di una memoria collettiva che è elemento prezioso della nostra scuola, inserita in una realtà testimonianza delle radici, di rielaborazione e di produzione di cultura, nonché contesto di partecipazione democratica. L'Istituto si arricchisce di alunni provenienti dal territorio circostante e di allievi con background migratorio (dato percentuale superiore ai benchmark di riferimento). La Scuola utilizza un protocollo di accoglienza alunni stranieri. In questo territorio, in cui convivono senso di appartenenza e attaccamento alla propria identità, accanto a nuovi insediamenti di diversa provenienza, la scuola svolge un significativo ruolo culturale e sociale. Si registra una sempre maggiore presenza di alunni con BES (un'alta percentuale della popolazione scolastica) che si iscrivono grazie alla didattica inclusiva adottata. Questo rappresenta un punto di forza dell'Istituto che spinge verso metodologie personalizzate in base all'analisi dei bisogni. Il contesto socio-economico è estremamente vario ed eterogeneo, passando da fasce disagiate a famiglie di professionisti con risorse economiche e culturali elevate. Nonostante la forte variabilità dell'ESCS, i risultati di apprendimento testimoniano il successo formativo degli alunni.

Vincoli:

La nostra scuola si connota come fortemente inclusiva, con un numero elevato di alunni con BES. Una componente importante della popolazione scolastica è costituita da alunni con background migratorio. Lo stato economico sociale e culturale degli studenti risulta ad alta variabilità soprattutto all'interno delle classi e in particolare, in uno dei plessi, lo stato socio-economico delle famiglie risulta essere medio-basso. Inoltre, nelle vicinanze dell'istituzione scolastica è presente una casa famiglia che ospita bambini e ragazzi in condizioni di disagio. Particolare attenzione viene rivolta alla continuità didattica dei bambini certificati e con DSA, con i quali si sono costruite e mantenute relazioni personalizzate e significative in grado di rispettare tempi e carichi cognitivi di ciascuno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto, ubicato nel centro storico del comune di Frosinone, si inserisce in un contesto dove convivono tradizione e realtà di immigrazione anche di seconda generazione. In questo territorio convivono elementi di stabilità sociale, attaccamento alla propria identità e nuovi insediamenti di diversa provenienza. Tra i vari plessi dell'Istituto, si registra un'utenza appartenente ad una condizione sociale ed economica piuttosto variegata, fattore che permette di progettare e costruire azioni di processo modulari (didattica organizzativa) e modulate (didattica educativa), per andare incontro ai bisogni di tutti e di ciascuno: domanda di istruzione, articolazione didattica, tempi scuola, laboratori, gruppi di lavoro, contatti con l'esterno. Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali ed economici anche molto diversificati, sono nel complesso sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli. Punto di forza della scuola è la collaborazione con i comitati dei genitori per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola lavora in collaborazione e sinergia con gli EE.LL. e con i servizi sociali e sanitari del territorio; ha interazioni con reti di scuole della Provincia, della Regione e nazionali; coopera con associazioni di volontariato, ambientaliste e culturali; aderisce a concorsi e iniziative di orientamento, partecipa a progetti Erasmus+; promuove le attività del laboratorio di teatro quale strumento di educazione alla salute per il benessere socio-economico e psico-affettivo della persona; promuove la realizzazione di laboratori di lettura e scrittura creativa e sta implementando la Biblioteca Scolastica come terzo spazio di apprendimento e aderisce ad iniziative promozione della lettura. Consolidata è la collaborazione con la polizia postale della Questura di Frosinone per corsi di educazione alla legalità.

Vincoli:

Il trend degli ultimi anni ha registrato un aumento del tasso di disoccupazione delle famiglie e la recessione non ha risparmiato il nostro territorio, le conseguenze della diminuzione dei consumi hanno investito le attività industriali, commerciali e dei servizi. Il prezzo più alto di questa crisi lo paga proprio il centro storico che vede un importante spopolamento, effetto anche della carenza di servizi e della mancanza di un adeguato programma di rilancio. In un'area così penalizzata, la scuola sembra essere l'unico presidio sul territorio. Le limitate risorse a disposizione dell'ente locale negli ultimi anni hanno prodotto una contrazione dei servizi, compresa la scuola e, nella realtà del nostro Istituto, a forte presenza di alunni certificati, la riduzione del servizio di assistenza specialistica rappresenta un importante vincolo. Manutenzione, mensa scolastica, trasporto, personale specializzato di supporto alla didattica, sono necessità a cui la scuola si trova spesso a far fronte con difficoltà.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



L'adesione a diversi PON (realizzazione ambienti digitali, ampliamento reti LAN/WLAN, Smart Class, Stem, ecc) e ai PNRR e un'intensa progettazione, hanno permesso di ammodernare la dotazione digitale. In tutte le aule della secondaria sono state installate digital board dotate di connessione Internet, che permettono l'adozione di metodologie didattiche diversificate ed inclusive. Le strumentazioni preesistenti sono state redistribuite nella Primaria e nell'Infanzia e tutti i plessi risultano dotati di strumenti multimediali per l'attività didattica e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Con i finanziamenti per la scuola dell'Infanzia (PON ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia) in ogni plesso è stata installata un'aula interamente multimediale/o singole sezioni con tavoli interattivi a misura di bambino. Tutti i plessi hanno accesso a internet. Il registro elettronico, da tempo in uso nella Primaria e Secondaria, è entrato a pieno regime nella scuola dell'infanzia. E' attiva la segreteria digitale e la progressiva dematerializzazione burocratica (eliminazione del cartaceo sfruttando le apposite sezioni del registro elettronico). Ogni plesso possiede un laboratorio multimediale. Sono presenti biblioteche, laboratori scientifici, musicali, artistici e informatici, sale teatrali e palestre. E' attivo un percorso di fundraising. Il Comune premia con borse di studio gli studenti più meritevoli e piccole donazioni di privati finanziano la valorizzazione delle eccellenza.

Vincoli:

I cinque plessi dell'I.C. si trovano dislocati in posizioni in alcuni casi problematiche, sia in merito alla viabilità della città di Frosinone, che per la struttura talvolta non pienamente idonea alle esigenze della popolazione scolastica. Due plessi della scuola primaria e il plesso della scuola secondaria di primo grado si trovano in prossimità di un senso unico che rende difficile il deflusso delle autovetture negli orari di ingresso e di uscita delle classi. Gli edifici, poi, avrebbero bisogno di opere di manutenzione ordinaria e di efficientamento nell'ottica dell'abbattimento delle barriere architettoniche e della messa in sicurezza. Sarebbe necessaria la messa in campo di risorse economiche e territoriali più cospicue per attivare delle procedure congiunte di coordinamento e controllo da parte di tutti i soggetti interessati (scuola, Enti Locali, territorio, ecc.). Gli spazi in dotazione, nonostante siano stati realizzati a misura di alunno grazie all'opera di docenti e genitori volontari, tuttavia necessitano ancora di misure di miglioramento.

Risorse professionali

Opportunità:

L'elevato numero di docenti a tempo indeterminato in servizio da alcuni anni nell'Istituto, garantisce la continuità didattica. Inoltre i docenti, per la loro stabilità, riescono ad avere una conoscenza approfondita del contesto socio culturale del territorio e quindi ad avere un'interazione stabile con le famiglie e gli Enti Locali. L'alta percentuale di over 45 garantisce esperienza didattica e psico-



pedagogica. I docenti di sostegno sono molto numerosi e motivati. Nell'Istituto c'è una buona disponibilità all'aggiornamento professionale, leva strategica del miglioramento, sia su tematiche specialistiche che didattiche. Grazie anche ai vari finanziamenti europei sono state implementate le competenze informatiche dei docenti e del personale amministrativo. Molti docenti sono in possesso delle certificazioni linguistiche incentivate dalla scuola che ha promosso corsi interni. I docenti si sono inoltre formati in linea con il Piano triennale di formazione e aggiornamento adottato dalla scuola che ha come priorità: la didattica per competenze, le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, inclusione e disabilità, competenze di cittadinanza e valutazione e miglioramento, competenze linguistiche e nella didattica delle discipline STEM. Inoltre, l'I.C. ha attivato corsi per la formazione sulla sicurezza e sulla gestione dei dati sensibili rivolti a tutti i docenti e al personale ATA.

Vincoli:

L'anzianità di servizio di alcuni docenti rappresenta elemento di resistenza ai cambiamenti, sia nella didattica che nell'utilizzo delle tecnologia. Tale frangente tende a rendere in alcuni casi più difficoltosa la relazione tra docenti e discenti; la conseguenza più immediata è il "burn out". A questo proposito si sta rivelando utile il percorso di ri-motivazione e riqualificazione dei docenti già avviato, che ha visto definiti interventi formativi sulle nuove frontiere della didattica, tenendo sempre presente che le già ampie competenze dei docenti dovrebbero essere mirate verso specializzazioni più coerenti con i profili professionali e i ruoli ricoperti all'interno della scuola. Occorre prevedere momenti formali finalizzati alla condivisione delle competenze acquisite dai docenti nei diversi corsi di formazione e allo scambio continuo (focus group, conversazione metodologiche, trasferimento e diffusione buone pratiche, microteaching). E' attivo presso la scuola un supporto psicologico e uno sportello di ascolto per docenti, alunni e famiglie.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premesso che:

- tra i compiti fondamentali della scuola si evidenziano l'acquisizione e il rafforzamento delle conoscenze e delle abilità di base nelle diverse aree disciplinari;
- la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in sintonia con gli obiettivi delineati dalla strategia messa a punto a Lisbona per il 2010, devono contribuire ad assicurare a tutti gli allievi, in uscita dal primo ciclo, effettive competenze in grado di accompagnarli nel proseguimento dell'istruzione e della formazione;
- deve essere rispettata e valorizzata l'autonomia scolastica (DPR n. 275/99) che riconosce alla comunità professionale della scuola di definirne la concreta organizzazione, in relazione alle risorse disponibili e al progetto pedagogico più funzionale salvaguardando il principio della collegialità e corresponsabilità del team e gruppo docente, nella convinzione che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa;
- così come ormai risulta da tutti gli orientamenti internazionali, su invito dell'Unione Europea e nel rispetto della libertà di insegnamento, le diverse scelte metodologico - didattiche devono essere orientate a sviluppare nei giovani le competenze chiave e di cittadinanza che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.

Si ritiene opportuno organizzare il curricolo secondo una logica di coerenza e unitarietà di impianto, per evitare la frammentazione in una miriade di attività; costruirlo nell'ottica della continuità rafforzando i legami, in una prospettiva di curricolo unitario, fra scuola primaria e secondaria di primo grado, adottando le seguenti strategie:

- organizzazione flessibile delle attività educative e didattiche in modo da garantire ad ogni allievo la possibilità di avvalersi delle opportunità formative per lui più significative considerando la flessibilità una strategia operativa, funzionale ad ordinare secondo un progetto educativo le attività della scuola;
- centralità della classe come luogo dove si sviluppano legami di solidarietà e di cooperazione; come luogo per l'apprendimento individuale, per quello cooperativo, per l'ascolto, la riflessione, lo studio, la curiosità, l'operatività e la creatività;
- apertura delle classi e costituzione di gruppi diversi per attività progettuali trasversali,



multidisciplinari/interdisciplinari, declinate in misura diversa a seconda se riguardano la scuola primaria, o la scuola secondaria di primo grado coerenti con l'intero impianto pedagogico didattico, nell'ottica della scoperta, della partecipazione per stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità e di dialogo nella costruzione e nella realizzazione del percorso;

- attuazione di una didattica laboratoriale che rappresenti la soluzione ottimale con cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento;
- una cultura della valutazione volta a trarre informazioni per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento con spiccato carattere di collegialità e condivisione.

In relazione a quanto indicato nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, in cui si chiede alle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie di aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida STEM, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, l'Istituto ha provveduto a redigere il curriculum verticale STEM nella consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, della contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica. Inoltre l'approccio inter e multi disciplinare volto alla riduzione del gap tra teoria e pratica costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

In attuazione di quanto richiesto con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328), attraverso le quali il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria, l'Istituto ha inoltre provveduto a predisporre il curriculum di Orientamento per la scuola secondaria di primo grado.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico vengono sviluppati in raccordo con i progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria e con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti con background migratorio (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).

Vista la necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono le precedenti, fornendo la concreta opportunità di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

Le progettazione didattica e il curriculum sono sviluppati in continuità con gli ordini /gradi di scuola successivi/precedenti.

L'ampliamento dell'offerta formativa evita una eccessiva frammentazione ed è proposta tenendo conto del curriculum di istituto e dell'individuazione di obiettivi e abilità/competenze.

Nell'ottica di internazionalizzazione, sviluppo di competenze di cittadinanza globale e garanzia di pari opportunità, vengono promosse e realizzate azioni di mobilità e scambi culturali con i Paesi europei. Per la diffusione di buone pratiche e l'acquisizione di metodologie e strategie da condividere e replicare nei diversi contesti, nonché disseminate nei diversi ordini di scuola, per i docenti vengono favorite attività di job shadowing e di training.

Per rispondere alle diverse istanze europee e ministeriali sono previste azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), garantendo un attento riguardo alle specifiche necessità degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

MISSION DELL'ISTITUTO

La Mission è la risposta alle esigenze del territorio e dell'utenza della nostra scuola, che attiva processi da sviluppare con azioni ed iniziative specifiche. Essa si caratterizza come "star bene a scuola insieme per il successo formativo".

L'Istituto promuove l'arricchimento dello spirito critico costruttivo, la diffusione dei valori democratici e il raggiungimento degli standard europei di istruzione, formazione e cittadinanza attiva nel rispetto del dettato Costituzionale che riconosce la libertà dell'insegnamento e la conseguente possibilità per i docenti di scegliere le specifiche metodiche con cui attuare il percorso didattico educativo e nel rispetto dei ruoli dei diversi stakeholders.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Inoltre, l'Istituto intende perseguire gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre del 2015 dai governi dei Paesi membri dell'Onu nell'Agenda 2030.

Ispirandosi quindi ai goals dell'Agenda, vuole:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

VISION DELL'ISTITUTO

La vision dell'Istituto è centrata sull'inclusività, che si realizza attraverso l'accoglienza e l'integrazione. Questo avviene solo quando le persone si sentono considerate e valorizzate. La scuola diventa accogliente per l'alunno solo se si organizza a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Pertanto, la nostra scuola garantisce:

- la promozione del benessere e del successo scolastico, della prevenzione della dispersione scolastica e dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali e a quelli con disabilità;
- il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, all'educazione e alla legalità;
- il potenziamento delle competenze in musica ed arte, compresa la storia dell'arte;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- il potenziamento della pratica musicale già dalla scuola primaria attraverso progetti musicali finalizzati all'apprendimento propedeutico dello strumento musicale con l'opportunità di proseguire lo studio dello strumento nei tre anni di scuola secondaria;
- il potenziamento delle discipline motorie con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La scuola è intesa come una "comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" che coinvolge la leadership, il territorio, le famiglie, il personale. La finalità principale è garantire il successo formativo degli alunni.

Nella dimensione nazionale ed europea diviene prioritario il contrasto all'abbandono scolastico e alla dispersione e al superamento del divario sociale e culturale.

Gli obiettivi principali dell'offerta formativa mirano a:

- contribuire allo sviluppo culturale della comunità, attraverso il successo formativo, culturale e umano degli allievi;
- elaborare le progettazioni in modalità verticale, attraverso il riesame del curricolo, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze, ma anche la valorizzazione delle conoscenze attraverso l'approfondimento dei contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- favorire la continuità e l'orientamento, in modo da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, di sviluppare le capacità auto-valutative per essere protagonisti del proprio percorso formativo;
- costituire un connubio scuola-famiglia-territorio con l'intento di superare i particolarismi e i singoli punti di vista per giungere a un'azione partecipativa edificante e vantaggiosa;
- rendere più efficace la comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Insegnamenti attivati

Per il prossimo triennio si prevede il funzionamento di:

Servizi educativi per l'infanzia (D. Lgs n. 65/2017 e relative Linee Pedagogiche);

Scuola dell'Infanzia;

Scuola del Primo ciclo.

Servizi educativi per l'infanzia (D. Lgs n. 65/2017 e relative Linee Pedagogiche)

SEZIONE PRIMAVERA "IL NIDO DELLE STELLE"



A - Motivazioni pedagogiche e finalità educative.

Il progetto ipotizza l'accoglienza di bambini della fascia 24/36 mesi in sezioni Primavera dove possano seguire specifici percorsi formativo-didattici e sviluppare le loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

B - Clima relazionale (stabilità di figure di riferimento, coordinatore, personale assistenziale disponibile).

C - Allestimento degli spazi con arredi, materiali e strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo (attività per apprendimenti mirati, laboratori, zone di intimità anche in rapporto al punto sottostante).

La sezione funzionerà presso i locali della Scuola dell'Infanzia Dante Alighieri.

Gli spazi sono differenziati per favorire situazioni di gioco più intime e protette e per sostenere le prime esperienze di relazione sociale. I bambini usufruiranno di un locale per le attività di gioco libero, un locale per l'accoglienza, servizi igienici e sanitari adiacenti alla sezione e provvisti di fasciatoio, un locale per la refezione, un ambiente esterno, un locale per le attività di psicomotricità.

D - Sistema interno di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio.

L'efficacia del servizio viene misurata facendo riferimento al livello di soddisfazione dei genitori e dei bambini, rispetto alla struttura e al servizio erogato. Verranno utilizzati questionari di monitoraggio e di valutazione al termine dell'anno scolastico.

E - Continuità educativa con la struttura presso la quale è istituita la sezione (scuola dell'infanzia o asilo nido).

La continuità sarà assicurata dalla coesistenza, in un unico presidio, della sezione primavera e della scuola dell'Infanzia. Il collegamento tra le diverse realtà, infatti, permette di concretizzare una continuità educativa a vantaggio del bambino, il quale accederà alla scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già conosciuto le insegnanti e gli spazi. Saranno previsti periodici incontri tra il coordinatore della sezione e il docente Referente della scuola dell'Infanzia.



A partire da gennaio 2022 nel plesso Dante Alighieri è stata attivata la Sezione Primavera.

La sezione funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Alle famiglie è data la facoltà della scelta di due opzioni orarie di frequenza:

- fino a 10 ore;
- fino a 5 ore.

Se richiesto viene assicurato anche un servizio ad ore.

La sezione primavera accoglie i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni.

MODELLO PSICO-PEDAGOGICO

Progettare nella fascia 0/3 significa esplicitare, anticipatamente all'azione, la proposta educativa perché possa essere poi completata, sviluppata e arricchita in base alla partecipazione dei bambini. All'interno della progettualità due sono i principali riferimenti:

- la "pedagogia della relazione" che basa l'intervento educativo sugli scambi sociali, utilizzati come elemento di crescita e che si esplicano progressivamente nella relazione tra bambini e adulti e tra bambini nelle situazioni di gioco;
- la "didattica del fare" ovvero attraverso una didattica attiva e un'azione concreta accompagnare i bambini in un processo di scoperta e di autonomia sempre più ampio.

La realizzazione del progetto educativo è imprescindibilmente legata alla strutturazione dei tempi (rispetto delle routine) e degli ambienti, dei materiali e del loro uso in relazione alle esigenze dei bambini, alle fasce d'età e alle caratteristiche delle attività proposte. La programmazione definisce gli ambiti metodologici e didattici dell'intervento con espliciti riferimenti ai principi psico-pedagogici di base e al progetto educativo stesso; tiene conto delle competenze del bambino e del contesto ambientale in cui egli cresce ed è esplicitata alle famiglie.

La programmazione educativa deve adattarsi alla specificità della fascia d'età ed al mutare



delle circostanze e prevedere quindi interventi per la sua ridefinizione, oltre a momenti di verifica dell'efficacia, in itinere ed ex-post.

Nella progettazione è necessario tenere conto delle aree di sviluppo affettivo-sociale, corporeo, espressivo, cognitivo dei bambini.

I NOSTRI PROGETTI DEFINITI PER AREE DI SVILUPPO, PROGETTI, OBIETTIVI

PROGETTO SOCIO- AFFETTIVO

Riconoscere sé stessi, i compagni e gli adulti; Saper instaurare rapporti di collaborazione; Creare e consolidare il rapporto di fiducia tra bambino ed educatore; Controllo dell'aggressività;

Acquisizione di regole; Pratica dei valori dell'amicizia, dell'amore, del rispetto, della cortesia.

PROGETTO MOTORIO

Incentivazione graduale della conquista di autonomie; Orientamento spazio-temporale; Promozione di positive abitudini igieniche; Padronanza del corpo vissuto, acquisizione di schemi dinamici e posturali (lanciare, correre, saltare); Irrobustimento e affinamento della motricità globale e fine.

PROGETTO LINGUISTICO

Stimolare la produzione verbale; Incentivare l'attenzione e la memorizzazione; Imparare i tempi di silenzio e di ascolto; Stimolare alla conversazione, alla pronuncia corretta, all'apprendimento di canzoncine, fiabe e filastrocche.

PROGETTO GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO

Stimolare le capacità sensoriali; Sviluppare la motricità fine; Incentivare lo sviluppo della creatività e della fantasia; Incentivare la curiosità per il mondo esterno; Migliorare la coordinazione oculo manuale; Provare piacere nello sporcarsi; Favorire l'acquisizione dei concetti topologici.

PROGETTO CONTINUTÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Favorire la scoperta di nuovi spazi, nuovi amici, nuove insegnanti e nuove regole di vita



comune.

PROGETTO ORTO: "CHI SEMINA RACCOGLIE"

Stimolare la curiosità, l'esplorazione verso l'ambiente, la capacità di attesa stimolare le abilità manuali e le conoscenze scientifiche; incentivare lo sviluppo del pensiero logico; favorire la conoscenza di insetti e le loro caratteristiche principali.

IL GIOCO

Il gioco è la principale fonte di apprendimento del bambino; attraverso le varie attività egli sviluppa le proprie conoscenze a livello cognitivo e psicomotorio. Il gioco è anche un mezzo per facilitare e consolidare il rapporto affettivo con l'educatrice. Le modalità di gioco proposte saranno diverse in relazione alle varie esigenze dei piccoli. Saranno proposti giochi nei quali l'educatrice sarà complice e partecipe, legati soprattutto allo sviluppo della fantasia e dell'immaginazione che nel bambino, secondo noi, devono essere alimentate quotidianamente. Negli ultimi anni, sia per una eccessiva prescolarizzazione, sia per il grande spazio dato ai mass-media (PC, TV, TABLET, CELLULARI) i bambini hanno perso la capacità di immaginazione, ascolto, rielaborazione e comunicazione verbale. Ecco perché secondo noi, al bambino va data la possibilità di essere "creativo" anche senza l'ausilio dei giochi strutturati. Nella proposta delle varie attività teniamo presente le reali capacità di apprendimento del bambino in modo da presentargli dei giochi adeguati alla sua età, affinché non si annoi e non si senta frustrato. Inoltre, diamo la giusta importanza al rispetto dell'egocentrismo del piccolo organizzando alcuni giochi strutturati nei quali ogni bambino dispone del proprio materiale. Da ultimo è necessario sottolineare che le attività si devono sempre svolgere in un ambiente sereno e tranquillo nel quale l'educatrice deve avere un comportamento disponibile ed affettuoso con un tono di voce pacato e coinvolgente.

GIOCO DI MANIPOLAZIONE

Nelle attività di manipolazione vengono proposti ai bambini materiali diversi come farina, sabbia, creta, acqua, ghiaccio, carta, stoffa, colla tramite i quali il bambino inventa, crea, costruisce, esprimendo e liberando anche tensioni e conflitti. Azioni come impastare, rovesciare, spalmare sono particolarmente educative perché la materia è sempre recuperabile, nulla dunque è definitivo, tutto può mutare, migliorare, trasformando il gioco in un atto creativo.



GIOCO SIMBOLICO

Il gioco simbolico si manifesta quando il bambino è in grado di interiorizzare il mondo e di rappresentarlo attraverso strumenti cognitivi come la memoria e il ricordo. Si sviluppa generalmente su tre livelli: imitativo – di trasformazione dell'oggetto – di ruolo. Lo spazio per eccellenza dedicato al gioco simbolico è la cucinetta o la casetta in giardino, ma anche lo spazio morbido.

GIOCO LIBERO

Durante il gioco libero il bambino si esprime nella sua totalità, può decidere di giocare in autonomia o di cercare un compagno. In entrambi i casi si trova a gestire senza l'adulto una nuova situazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia si pone la FINALITA' di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (C.M. 86/2010).

Consolidare l'identità significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- saper chiedere aiuto;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:



- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti;
ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi;
raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO

CODICE

FROSINONE DANTE ALIGHIERI

FREE86002X

FROSINONE IGNAZIO DE LUCA

FREE860031

FROSINONE TIRAVANTI

FREE860053



FINALITÀ

La Scuola Primaria si pone la FINALITÀ di promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la pratica consapevole della cittadinanza attiva (C.M. n.86/2010), l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, l'elaborazione del senso della propria esperienza.

Elaborare il senso della propria esperienza significa:

- § imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- § riflettere sui comportamenti del gruppo;
- § promuovere il senso di responsabilità.

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva significa:

- § acquisire i linguaggi simbolici;
- § sviluppare la dimensione cognitiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa;
- § acquisire i saperi irrinunciabili.

Acquisire gli alfabeti di base della cultura significa:

- § costruire il senso della legalità;
- § sviluppare l'etica della responsabilità.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

PLESSO

CODICE

S.M 3^A IC FROSINONE

FRMM86001T

FINALITÀ

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.



Si pone la FINALITA' di valorizzare le discipline sul piano culturale e didattico e favorire una più approfondita padronanza delle stesse, di promuovere competenze più ampie e trasversali, di promuovere l'esercizio della cittadinanza.

Valorizzare le discipline significa:

- esplorare problemi complessi attraverso il dialogo dei diversi punti di vista disciplinari;
- comprendere specifici temi e problemi.

Favorire un'approfondita padronanza delle discipline significa:

- saper utilizzare efficacemente i diversi linguaggi;
- sapersi interrogare sulla complessità attuale attraverso lo studio del passato;
- mettere in stretto rapporto il "pensare e il fare".

Promuovere competenze più ampie e trasversali significa:

- trovare interconnessioni e raccordi tra le varie conoscenze disciplinari;
- formulare in modo adeguato i problemi complessi.

Promuovere l'esercizio della cittadinanza significa:

- promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione

ATTIVITA' ALTERNATIVE all'Insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, come scelta dei genitori all'atto dell'iscrizione, sono previste attività alternativa all'IRC che tengano conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:



- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Le tematiche proposte sono:

- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Culture a confronto
- Educazione all'affettività ed alla convivenza civile

Fino a quando non sarà possibile attivare l'insegnamento alternativo all'IRC l'ora di religione, nei limiti del possibile, verrà inserita alla prima o all'ultima ora di lezione, al fine di agevolare la frequenza degli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Se ciò non sarà possibile per motivi organizzativi funzionali alla didattica, saranno inseriti in una classe parallela. Nei plessi mono corso gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica verranno inseriti nella classe precedente/successiva in cui si svolge l'attività didattica più affine a quella della propria classe di provenienza.

EDUCAZIONE MOTORIA

Come previsto dalla legge n. 234/2021, è stato introdotto per la classe quinta della Scuola primaria l'insegnamento dell'Educazione motoria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quarte e quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Tale introduzione, ha rappresentato un'importante novità riguardo la promozione, fin dalla scuola Primaria di comportamenti e stili di vita, funzionali alla crescita armoniosa, al pieno sviluppo della persona al benessere psicofisico e lo sviluppo dei nostri bambini e delle nostre bambine.



LONG LIFE LEARNING

Delors, nel Libro Bianco "Crescita, competitività, occupazione: Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo" mette in risalto le trasformazioni che la società e l'economia in Europa hanno subito nel breve volgere di pochi anni. L'espansione dei mercati e l'incremento esponenziale della conoscenza hanno determinato una maggiore domanda di professionalità e competenza.

In questo quadro si afferma il ruolo centrale dell'istruzione e della formazione come risposta ai problemi del rilancio dello sviluppo economico, e l'attenzione si sposta dall'imparare all'imparare a imparare proiettando le persone nell'ottica del life long learning ossia la necessità dell'apprendimento come processo che dura per tutto l'arco della vita.

Per realizzare il principio della formazione lungo tutto l'arco della vita l'Istituto Comprensivo ritiene necessario realizzare tutte le azioni e utilizzare tutte le strategie che favoriscano il processo di apprendimento e insegnamento lungo tutto l'arco della vita.

Per realizzare questo obiettivo, è importante aprire la scuola verso il territorio e le nuove disposizioni di legge vengono incontro a queste nuove esigenze introducendo e agevolando la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti, convenzioni, consorzi, intese e reti con altri soggetti presenti nel territorio, (EE. LL. -ASL Agenzie educative e non- Associazioni, Università...).

A tale proposito si riportano gli articoli 9 e 7 del DPR 275/99

"Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti" (art. 9 DPR. 275/99).

"... le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale ... (art. 7 DPR. 275/99)

Alla luce di quanto su esposto l'Istituto Comprensivo di "Frosinone 3" si propone di:

- Accreditare la scuola per corsi di formazione proposti dal MIUR, Regione Lazio, Comunità Europea ed eventuali ulteriori Enti Pubblici o Privati;
- Stipulare Convenzioni con l'Università per gli Stranieri di Pisa per l'attuazione di corsi di italiano per stranieri e di esami CILS;



- Stipulare Convenzioni con la Prefettura e la Questura di Frosinone per rilascio della Certificazione CILS;

L'Istituto ha convenzioni con:

- l'Università di Cassino per la Formazione e la Ricerca;
- le Università del Lazio e di Regioni limitrofe per Tirocinio studenti.

La scuola è accreditata quale sede del TFA e Tirocinio Diretto ai sensi dell'art. 12 D.249/2010 e D.M.93/2012.

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA dell'INFANZIA

- Orario con servizio mensa: tutte le sezioni osservano l'orario 8,00 – 16,00 dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA

Orario antimeridiano	Classi 1-2-3	Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8,15 alle ore 13,15 Giovedì: dalle ore 8,15 alle ore 16,15 Unità di insegnamento di 60 minuti
Orario antimeridiano	Classi 4 - 5	Lunedì e giovedì: dalle ore 8,15 alle ore 16,15 Martedì, mercoledì e venerdì: Dalle ore 8,15 alle ore 13,15 Unità di insegnamento di 60 minuti
Tempo pieno	Classi 1-2 - 3 - 4 - 5	Dalle ore 8,00 alle ore 16,00



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Orario antimeridiano	Classi 1- 2 -3	Dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì
----------------------	----------------	---

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO - INDIRIZZO MUSICALE

Come è noto, il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. 22536 del 5 settembre 2022, ha previsto che a partire dal 1° settembre 2023 i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado sostituiscano gli attuali corsi a indirizzo musicale disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale, già funzionanti nell'a.s. 2022 - 2023, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 201/1999, completano il percorso fino ad esaurimento.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Orari di insegnamento.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. È rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Prova orientativo-attitudinale.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo/attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma,



entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.



Scelte organizzative

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI - FA - COSA - IN RELAZIONE A CHI. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Si può prendere visione del funzionigramma sul sito dell'Istituto Comprensivo "Frosinone 3".

RACCORDO SCUOLA - TERRITORIO



L'Istituto ha attive numerose collaborazioni con soggetti pubblici e privati.

COLLABORAZIONI

- Partnership di Progetto
- Accordi di Rete
- Accordi di Programma
- Protocolli di Intesa
- Patrocinio e/o Sponsorizzazioni

SOGGETTI CHE INTERAGISCONO CON LA SCUOLA

- Regione Lazio per assistenza scolastica a vantaggio degli alunni con disabilità sensoriale
- ASL: Progetto LA SCUOLA FA BENE A TUTTI (Identificazione e riabilitazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento in età scolastica)
- Progetto IO PARLO COSI' Screening disturbi del linguaggio II° anno Scuola dell'Infanzia (ASL - CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Progetto Integrazione, Educazione alla Salute, Piani Educativi Individualizzati, Commissione Legge 104)
- ASSOCIAZIONE VOLONTARI A SCUOLA, CROCE ROSSA, MAESTRI DEL LAVORO, UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' e altre ASSOCIAZIONI del territorio Volontari in tutte le iniziative scolastiche, corsi di formazione, convegni, Concorsi vari ed iniziative locali
- SCUOLE SECONDARIE Progetto Orientamento/PCTO
- ENTE LOCALE Comune Frosinone Servizio Mensa, Servizio scuolabus, concorsi, manifestazioni.

L'Istituto inoltre persegue i seguenti obiettivi:

- valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti;
- progettare gli interventi tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti;
- strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e



capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, ecc. e in particolare:

- diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
- promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)
- previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi;
- potenziare l'articolazione del Collegio in strutture di riferimento, come ad es. dipartimenti, per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.